FONDO PETRI

15

L'OSSERVATORIO

83859

RASSEGNA TRIMESTRALE DEL COMUNE DI PRATO

n. 1
anno quinto

sommario

PRATO
ROCCAFORTE DELL'AUTARCHIA

La rivista « Prospettive » pubblica in uno dei suoi ultimi numeri un bell'articolo di Curzio Malaparte, articolo del quale qui riportiamo alcuni brani salienti.

La gloria di Prato non sono soltanto i suoi campi arati, i suoi verdi vigneti, le sue selve di olivi chiare nel vento, i suoi cipressi e i suoi pini, i suoi poggi illuminati dalle bianche facciate delle sue ville di nobile stile toscano. Non sono soltanto il suo pane odoroso, il suo vino lieto e schietto, il suo olio magro, l'oro delle sue ginestre, il profumo violento del suoi boschi d'alloro, la prudente generosità della sua natura. Ma la gloria di Prato è il lavoro. Popolo ricco di una millenaria civiltà, che nella sua origine agreste conserva l'odore casalingo e i modi semplici e gentili, popolo che alla nobiltà delle generazioni nate dalla terra accompagna il senso dell'arte, della misura, della bellezza architettata e vissuta in colore, in suono, in forme pure e perfette, il popolo pratese è anche un popolo di artisti, e Prato è certamente una fra le più belle e illustri città della Toscana.

* * *

La gloria di Prato è il lavoro. Un lavoro duro, ostinato, paziente tenace. Una continua vittoria sulla materia più modesta e più povera, fra le tante con le quali la mano e la mente dell'uomo sanno creare la ricchezza e la potenza. Eppure è proprio la modestia e la povertà della materia prima, con i cui i pratesi contribuiscono così efficacemente alla prosperità e alla libertà economica di tutta la Nazione, ciò che pone Prato all'ordine del giorno nella lotta mussoliniana per l'autarchia.

* * *

Prato sa far da sè. Non è città che domandi aiuti, o questui interventi statali, o solleciti elargizioni di crediti, o pretenda provvidenze speciali, privilegi, leggi straordinarie. E' città che per secolare tradizione e per dura esperienza sa assumere in proprio conto tutte le responsabilità delle sue ragioni di vita, delle sue conquiste; che sa risolvere con le sole sue forze tutti i problemi della tecnica, delle materie prime, del credito, dei mercati stranieri.

* * *

I pratesi lavorano e se ne infischiano dell'ignoranza e della malafede altrui. Il loro patriottismo è silenzioso, direi quasi scontroso. Per natura e per tradizione, sono alieni dal farsi della réclame. Preferiscono lavorare, lavorare in silenzio, lavor duro, sul sodo, senza perdersi in chiacchere. La loro maggiore soddisfazione (tanto più grande quanto più da loro stessi taciuta) è quella di saper stare sempre, in ogni contingenza, al loro posto; cioè ai primi posti. E come furon tra i primi all'inizio del Fascismo, come furon tra i più fedeli e i più attivi, come furon tra quelli che maggior numero di caduti hanno dato alla causa fascista, così sono oggi tra i primi per compattezza ed efficienza di organizzazioni politiche e sindacali, per generosità di

istituzioni, per spirito di solidarietà sociale. Son primi sopratutto per il loro contributo alla grande battaglia per l'autarchia economica della Nazione. E se è vero che l'Impero fascista non è soltanto una creazione del genio di Mussolini e del valore delle armi nostre, ma anche della tenacia del lavoro italiano, Prato è certamente una città imperiale. Una città dove un popolo di lavoratori prepara all'Italia gli elementi della sua fortuna e della sua potenza.

Curzio Malaparte

CESARE GUASTI

Nato a Prato il 4 settembre 1822, morto a Firenze il 12 febbraio 1889, Cesare Guasti trascorse la vita « placida e quieta nella modestia dei desideri e delle speranze e nella costante ripugnanza di mettersi in mostra, e di far parlare di sè, non d'altro curante che del preciso adempimento dei doveri di padre di famiglia, di pubblico ufficiale e di scrittore ».

« I suoi scritti sono specchio fedele dell'uomo, colle sue idee religiose, coi suoi giudizi sui tempi passati e presenti, con le sue predilezione storiche. E perchè questi suoi sentimenti poco si accordavano con le dottrine e colle passioni che ora prevalgono tra noi, non si sentì sul suo sepolcrò quel frastuono di lodi sperticate e di epicedî, coi quali oggi si tenta d'inalzare uomini mediocrissimi e peggio ».

*Così Marco Tabarrini riassumeva la vita e l'opera di Cesare Guasti in un affettuoso cenno necrologico pubblicato sull'*Archivio storico italiano *nel 1889; e* Cesare *Paoli, che negli studi fu lungamente compagno del nostro illustre concittadino, alludendo alla cura del Guasti di contribuire alla propagazione dei buoni studi e delle lettere senza alcuna vana soddisfazione di amor proprio, lo faceva con parole dantesche simile a colui*

che va di notte
Che porta il lume dietro e sè non giova
Ma dopo sè fa le persone dotte.

Queste prime impressioni di Lui, subito dopo la sua morte, servono in modo speciale per riassumere il suo carattere e non manca loro l'autorità della provenienza. Oggi, col generale risveglio dei più elevati sentimenti, voluto dal Duce, Cesare Guasti brilla di luce nuovissima ed ogni onoranza che gli si renda è doveroso riconoscimento dei suoi grandi meriti. Come scrisse Isidoro Del Lungo, nella epigrafe, che dal Cimitero della Misericordia fiorentina ha seguìto nel nostro bel S. Domenico il busto in bronzo del quale i suoi amici ed ammiratori dettero commissione allo scultore Raffaello Pagliaccetti, Cesare Guasti ebbe potenza coi suoi scritti di sollevarsi verso le idealità supreme alle quali Dio fece e dispose lo spirito umano, benemeritandò della storia e della lingua d'Italìa, che è singolare espressione della riconquistata unità della Patria.

Ed anche Prato, anzi principalmente Prato, ebbe da Cesare Guasti ampia esaltazione per la sua storia religiosa e civile, per ogni principale personalità rivelatasi nei singoli tempi meritevole di efficace illustrazione. Francesco Datini e Ser Lapo Mazzei, Filippo Lippi e Donatello; S. Caterina de' Ricci ed altri Santi e Beati della nostra terra, le tremende avventure del Sacco di Prato, la rinascenza delle attività commerciali, il vigore degli studi ecclesiastici e civili, ogni manifestazione insomma di attività pratese ebbe da Cesare Guasti nei tempi antichi e nei contemporanei giusta e chiara divulgazione.

Con opportuno pensiero quindi il nostro benemerito Podestà Giuseppe Rigoli ha voluto che le spoglie mortali di un tale nostro illustre concittadino trovassero definitivo ri-

poso in quel bel S. Domenico ove Egli compose la salma lacrimata della cara Consorte. Ed ivi Cesare Guasti attenderà l'autorevole giudizio che lo ascriverà nella più eletta schiera cui possa ascendere l'umana creatura, se gli studi di Virgilio Crispolti e le pratiche necessarie avranno favorevole accoglienza dalla Suprema Autorità della Chiesa.

Frattanto, il popolo di Prato, con l'unanime omaggio reverente reso domenica 4 aprile alla memoria di Cesare Guasti, lo ha fatto oggetto della sua venerazione, con sentimento di riconoscenza vivissima per quanto Egli operò per la Patria e per la sua città natale, da non altro guidato se non dall'amore di Dio, del prossimo e della volontà di sacrificare se stesso per i più alti ideali.

Avv. Angiolo Badiani

Gabriele d'Annunzio al Cicognini

IL ROMANZO DEL POETA COLLEGIALE

Parlando del Fanciullo che fu Convittore al Cicognini, e riassumendo qualche aspetto della genesi formativa dell'arte di Gabriele d'Annunzio in riva al fiume polveroso e lapidoso, e nella chiusa città dove trascorse, il giovinetto di Pescara, una *clausura* settennale, accennammo come, per un Genio simile, le indagini relative all'origine rimarranno sempre fra le più dilettevoli che si possa immaginare. Constatammo, pure, che una penombra di leggenda cominciò a stendersi attorno al Poeta collegiale, da quando apparvero le *Faville del Maglio* e — in quelle « memoranda » riserbate al periodo vissuto al Cicognini — fu proprio Gabriele a confondere la realtà in una piacevole leggenda che pur conserva lo splendore del vero.

E come egli stesso creò in nuovo ritmo retrospettivo la sua vita di prodigioso fanciullo « *précoce et terrible* », così parve voler sottrarre talvolta agli investigatori della critica ed alla appassionata ricerca di qualsiasi amatore dell'intelligenza o di qualche « *botaniste littéraire* », i suoi primi scritti che non furono le liriche e le prose già stampate, ma gli altri fiori sbocciati attorno alle due edizioni del *Primo Vere* cicognino, o all'*In Memoriam;* e non tutti apparvero — poco dopo — nel *Canto novo* ispirato da E. Z., e in *Terra vergine.*

Chi fosse la bianco figlia di Fiesole, E. Z., la strana bimba

da li occhioni erranti
misteriosi e fondi come il mare

alla quale Gabriele dedicava il libro di versi che, prima e meglio d'ogni altro, lo rivelava poeta originalissimo, è risaputo.

Non molti sanno però che egli, dedicandolo alla fanciulla il 15 aprile del 1882, consacrava in questa data il primo anniversario della promessa d'amore che il Collegiale aveva fatto alla coetanea fanciulla con la quale, nell'aprile del 1881, era cominciato un epistolario continuato per quasi due anni e interrotto nel gennaio del 1883. Tre folte centurie di lettere, e a qualcuna fra esse, pervenuta fino a lui, Ugo Oietti accennò (v. *Il Corriere della Sera* del 22 agosto 1926); ma trattavasi di piccolissima parte avulsa al carteggio dal 1° dicembre 1881 al 23 gennaio 1883, mentre che le rimanenti, scritte in tal periodo (231 lettere e pagine 811), restavano custodite presso colei cui furono destinate. Le leggemmo (e nulla vi togliamo per adesso), come abbiam potuto aver copia di una sessantina d'altre lettere che furono le prime mandate da Gabriele, ancora collegiale, all'amata, fra l'aprile e il luglio del 1881: lettere che il Poeta richiese all'epoca del « Notturno ».

Parlando di coteste lettere — delle quali alcune andarono, purtroppo, a finire in mani diverse da quelle che tuttora conservano le rimanenti — vien fatto di ricordare anche le altre, che il Poeta scriveva, durante il periodo della sua luna di miele, all'amico fiorentino Mario Foresi, il quale ebbe a rammaricarsi meco di averle perdute per un furto patito nella sua biblioteca; ed a queste promise

di accennare largamente, un giorno, Alberto Lumbroso. Vien fatto di ricordare ancora altre lettere meravigliose, quelle inviate alla sublime Attrice dalle « belle mani » ora deposte presso un alto personaggio di Chiesa del Trentino.

Forse leggeremo davvero, un giorno, stampate tutte coteste lettere, o parte di esse. Auguriamolo, perchè la letteratura italiana abbia almeno il fior fiore di tali pagine oggi occulte nel migliore dell'inedito e dell'intimo che da Gabriele fu scritto, anche se nuova prova ci dimostrerà che la vita del Poeta, per il maggior pregio dell'Arte sua, fu sopratutto devota alla Donna, fin da quando ei viveva gli anni del Cicognini.

Rivestito, allora, con l'attillata uniforme che lo faceva maestro d'eleganza ai condiscepoli, sentiva trasmutare in sè la larva ambigua dell'adolescenza, mentre pensava, con desiderio pieno di speranze, ai sogni suoi *più belli del sole,* e in un concerto spirituale di musiche inestricabili ei fantasticava innamoratamente su quel che voleva fosse — e tale divenne — il suo avvenire. E un mattino si alzò di buon'ora « con l'anima rinnovellata », e potè dire alto e forte: « Mi son trovato!... ».

E' allora che la bibliografia del Poeta collegiale incomincia a enumerare i saggi stampati: dagli *Auguri e Voti* che, insieme al condiscepolo elbano, egli rivolse ad *Umberto I di Savoia;* all'*In Memoriam,* il piccolo poema delle ricordanze e degli affetti familiari; dalle due edizioni del *Primo Vere* alle minute liriche stampate nel periodico fiorentino « L'Arte » e preludianti al *Canto novo* e all'*Intermezzo di rime;* dai bozzetti paesani accolti con incoraggiante premura da Ferdinando Martini nel *Fanfulla della Domenica,* alle altre foglie al vento che i sagaci indagatori, quegli amatori dell'intelligenza cui accennammo, vanno cercando ancora.

Sono poesie e prose fiorite quando il Convittore potè dirsi Poeta, perchè, fino al novembre del '78, scriveva egli così: « Non avevo fatto un verso a garbo, e non mi ci sentivo proprio nato.... A quarta ginnasiale, obbligato dal prete professore a far degli sciolti sulla *Battaglia delle Termopili,* di cinquantadue.... ne tornavano appena tre.... ».

Nondimeno, in poco più d'un anno, il Poeta si è rivelato all'Italia nell'adolescente scrittore che era già noto a quanti vivevano attorno alla cerchia collegiale del Cicognini.

E rileggendo qualche novelletta e qualche breve poesia ritrovate fra le carte stampate che abbiam raccolto (pezzi rari di una collezione d'autografi e di ricordi, assottigliata da prestiti non restituiti e da amichevoli disattenzioni), ci domandiamo: chi erano *Fra Ventresca* e *Fra Briscola,* nomignoli che paion suggerire *Fra Lucerta,* i quali, con *Floro,* riempivano, a quel tempo, certe pagine locali del buonumore?

Ma se la bibliografia iniziata sotto le ali della Cicogna pratese *invisa colubris* consacra ufficialmente il poeta in *Floro Bruzio* imitatore di « Barbare » carducciane in *Primo Vere,* esso era nato già — secondo la minuziosa biografia del prodigioso fanciullo — prima che, spaesato e straniato dalla paterna casa « fenduta dai fulmini » in Pescara, passasse al Convitto di Prato.

Ragazzo straordinario davvero, rivelato in maggior pregio, prima, come poeta. Prosatore diverrà quando, alla scuola di un altro degno prete e maestro liceale, amatore di eleganze letterarie, affinerà il proprio stile adeguandolo al giudizio di chi gli accende in animo una passione sempre più grande per i classici autori, fra i quali — istintiva predilezione di poeta, che a lui fa assimilare e volgere in « tradimenti » memorandi il pregio lirico del Venosino — il divino Orazio è veramente amato dallo studente Gabriele, sicchè qualche « saggio » scolaresco vien da lui dedicato al fuggiasco di Filippi, pur « con le ali mozze » protetto da Mecenate. Sono i « saggi » che Gabriele firma alla brava « Gabriel Ugo » (e taluno riterrà che cotesto secondo nome, avuto

dalla nascita, sia invece un autobattesimo d'imitazione foscoliana); sono i saggi che dànno motivo nuovo al contrasto fra il convittore e il Rettore che vorrebbe invece « punti migliori nella filosofia e nelle matematiche »: perchè, nel romanzo straordinario del Poeta collegiale, una tradizione immutata e apparentemente veridica è quella che narra di cotesto cruccio reciproco, fra il pedagogo e il discepolo che mai ha perdonato a chi non seppe intuire, nell'adolescente recluso, il genietto in-

compreso; e nell'irrequieta fanciullezza del Pescarese, quella grande e singolare energia umana in procinto di formarsi e di orientarsi.

Eppure nuovo e inaudito, negli annali del Collegio di Prato, era il « caso » del fanciullo che implorava e otteneva dal burbero-benefico censore livornese il permesso d'intrattenersi a studiare e a leggere, fino a notte inoltrata, solo nella camerata semibuia. E quando l'olio della lucerna era finito, Gabriele andava in cerca delle gocciole rimaste nelle lucerne dei condiscepoli, e riempita di nuovo la propria, la riaccendeva, dopo averla « bene smoccolata e nettata », e riprendeva la veglia fino all'ora del gallo e della brina.

Raro anche il fatto di quel fanciullo che, pur d'aver campo a meditare sulla sostanza delle cose scritte e da apprezzare nella forma particolare di chi ne fu autore, andava compulsando perfino i settecenteschi esemplari dei libri dimenticati nella vecchia biblioteca abbandonata dai Gesuiti fondatori del Collegio.

Trascorrono allora le notti invernali rese più gelide e vaste dalla quiete notturna della camerata che non è scaldata: Gabriele legge e studia per suo diletto; traduce a suo modo e forma sua da Cicerone, Seneca, Demostene, Lucrezio, Quintiliano, e da Orazio, il « paterno ispiratore », e da Tibullo in cui tu senti « l'immensa pace della campagna in fiore » e da Ovidio, il cantor degli amori, e da Plauto che lo ammonisce — se il giovinetto vorrà davvero andare verso il mare della Gloria — di trovare un fiume che ve lo conduca.

Chi ve lo accompagnerà?

Cerchiamolo, il fiume impetuoso e limpido, nell'ondoso riflesso di quei « frasari » che il Collegiale còmpila con pazienza di piccolo certosino, con la fedeltà plastica del giovinetto Michelangelo che imita, e crea dai puri esempi dell'Arte raccolti nell'Orto di Lorenzo.

L'umanista filologo s'avvisa al dolce stile dei trecentisti; s'adorna della venustà incorporea dei Maestri del Rinascimento; passa attraverso i sentieri floreali del Parnaso secentesco; sorvola sopra le elucubrazioni filosofiche del '700; la letteratura del secolo d'oro della vicina Francia lo conquista con i capolavori di Corneille e di Racine, fino a quando il maestro garibaldino — che fra un racconto e l'altro di gesta eroiche compiute da Milazzo ad Aspromonte, insegna al convittore D'Annunzio l'inglese e il tedesco — schiude al pensiero dello scrittore precoce il ciclo magico di Victor Hugo; e il glauco orizzonte in cui si espandono i supremi spiriti di Schiller, Goethe,

Heine; e il cielo carico di brume come del nome di Shakespeare, Byron, Shelley, Keats.

Ma poi lo studioso adolescente continua nel leggere e trascrivere dal Monti, dal Manzoni, Daneo, Giordani, Carcano, Conti, Palmieri, Tommaseo, Pozzone, Audisio, Ventura, Botta, Capponi, Pendola, Balbo, Gioberti, Gatti, Graty, Colombo, Stoppani, Testi, Fattiboni, Costanzo, Berchet, i grandi e i buoni maestri insomma dell'800.

E alterna Franklin a Lambruschini, Smiles a D'Azeglio, Byron a Francesco Domenico Guerrazzi. Eccolo, un preferito di Gabriele.

Lo stile ampio, schiumoso di retorica estetica, rotolante, nell'impeto della fluida prosa immaginosa, le ghiaie levigate di un massiccio glossario quasi inimitabile, sapido di storiche memorie arginate da una penna ferrea che par sospingere in vortici profondi il roboante stile, è quel che piace all'infaticato travasatore che versa ne' suoi « Frasari » a mezze pagine la prosa del Livornese.

E tu, scorrendoli, scegliendo fior da fiore, diresti che qualcosa, il convittore D'Annunzio, ha trovato per sè nel byroniano Francesco Domenico, se non proprio il rapido fiume cercato — per ammonimento di Plauto — che lo accompagnasse al suo mare.

Il mar della Gloria, abbiamo detto, di cui Gabriele dal Cicognini intravide, nella nostalgia dell'Adriatico fluttuante lungo la falcata spiaggia nativa, l'orizzonte senza limiti nella luce del tempo e nell'immensità dello spazio.

Tomaso Fracassini

deliberazioni di maggiore importanza adottate dal podestà nel 4° trimestre 1937-XVI

9 Ottobre 1937. — *Via Pistoiese - Pavimentazione in macadam con penetrazione di mastice di asfalto - Approvazione di collaudo e svincolo di cauzione.*

— *Fabbricato scolastico urbano - Appalto dei lavori murari ed affini (I lotto).*

23 Ottobre. — *Regolamento per la circolazione urbana - Approvazione - Consorzio per la strada di Montalbano (Prato-Empoli) - Statuto - Contributo nella spesa.*

— *Imposte di consumo - Modificazione di tariffa e nuovo regolamento sui materiali da costruzione.*

— *Cattedrale di Prato - Stanziamento per la periodica pulitura degli affreschi e delle altre opere d'arte.*

— *Sovrimposta fondiaria comunale - Provvedimenti per l'anno 1938.*

13 Novembre. — *Cimitero comunale in frazione di Paperino - Perizia suppletiva.*

— *Acquedotto cittadino - Acquisto di tubi in ghisa per condutture stradali secondarie.*

— *Allievi guardie municipali - Disposizioni per l'assunzione in servizio - Modificazione.*

9 Dicembre. — *Bilancio preventivo 1938 - Approvazione.*

18 Dicembre. — *Norme per la sistemazione di personale avventizio.*

— *Pensionati comunali - Indennità di caroviveri.*

24 Dicembre. — *Servizio farmaceutico notturno e fornitura medicinali ai poveri - Accollo allo Spedale Misericordia e Dolce di Prato.*

— *Pensioni dipendenti comunali - Riscatto presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e la Riunione Adriatica di Sicurtà.*

— *Ostetriche condotte - Trattamento economico in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 15 Ottobre 1936, n. 2128.*

— *Esattoria Comunale - Cauzione offerta a garanzia gestione quinquennio 1938-1942 - Accettazione.*

note di cronaca cittadina relativa al 4° trimestre 1937-XVI

2 Ottobre. — *Il camerata Ing. Plutarco Bardazzi, Segretario del Fascio di Prato, ha tenuto una conferenza, alla Sede del Fante, sul tema: «Affermazioni Imperiali». Erano presenti tutte le Autorità cittadine ed un foltissimo pubblico. Il magnifico discorso è stato spesso interrotto dagli applausi ed è stato alla fine coronato da una lunga ovazione.*

11 Ottobre. — *Si è spenta serenamente, più che ottantenne, la concittadina Angiolina Guasti, figlia primogenita del grande letterato pratese Cesare Guasti.*

19 Ottobre. — *E' giunta improvvisamente nella nostra Città S. A. R. la Principessa di Piemonte, che si è recata a visitare lo stabilimento laniero del camerata Gino Luconi. La popolazione, riunitasi immediatamente nei pressi dello stabilimento, ha vivamente applaudito l'Augusta Signora.*

24 Ottobre. — *Sotto la presidenza del Podestà si è riunita la Consulta Municipale per trattare importanti e numerosi affari posti all'ordine del giorno.*

26 Ottobre. — *Provenienti da S. Rossore, sono giunte in auto e si sono dirette subito alla stazione le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, per ricevere le LL. MM. il Re e la Regina di Bulgaria con i figli, che sono giunti col direttissimo 37 proveniente da Bologna. Una folla imponente, riunitasi nel piazzale della stazione, ha vivamente acclamato gli amati Regnanti, che erano visibilmente compiaciuti della spontanea ed affettuosa manifestazione. Gli Augusti ospiti sono subito partiti in automobile per S. Rossore.*

28 Ottobre. — *Il Segretario del Fascio ha pubblicato un vibrante manifesto per ricordare la storica data. Alle 11 la popolazione ha ascoltato la radiocronaca del rapporto dei gerarchi del Partito e delle Organizzazioni dipendenti, tenuto a Roma dal Duce, nonchè il discorso pronunziato dal Fondatore dell'Impero. Vibrantissime acclamazioni hanno spesso interrotto ed alla fine salutato le parole del Duce. Per tutta la giornata è regnata la più viva animazione in Città, coperta di bandiere e la sera tutti gli edifici pubblici sono stati illuminati sfarzosamente.*

7 Novembre. — *Alla presenza di tutte le Autorità cittadine sono state inaugurate numerose ed importantissime opere pubbliche, eseguite dall'Amministrazione Comunale nell'anno XV. Dopo il solenne rito della posa della prima pietra del nuovo edificio scolastico urbano, opera imponente che sorgerà nel terreno di proprietà comunale denominato « Campo dell'Etruria », sono stati inaugurati: i nuovi locali dell'Asilo Comunale « Charitas », i consultori periotrici nelle frazioni di Galciana e di Iolo, la sistemazione della Via XX Settembre o Iolo, l'acquedotto di Figline ed i nuovi locali scolastici a Pizzidimonte. Tutte le Autorità intervenute alle dette inaugurazioni, con a capo il Podestà e il Segretario del Fascio, sono state ovunque festeggiatissime dalle popolazioni.*

11 Novembre. — *Il Podestà ed i Capi delle varie Associazioni ed Organizzazioni cittadine hanno inviati calorosi*

telegrammi di devoti auguri a S. M. il Re Imperatore per il Suo Genetliaco. Il Sovrano ha fatto rispondere a tutti ringraziando.

26 Novembre. — *Sono passati per la nostra Città per visitare alcuni stabilimenti tessili, 120 rappresentanti dell'Industria tedesca. Il gruppo è stato ricevuto dal Podestà in Palazzo Municipale e, dopo uno scambio di discorsi inneggianti all'Asse Roma-Berlino, il Podestà ha offerto un rinfresco. Dopo aver visitati i principali monumenti ed opere d'arte della Città, i graditi ospiti sono ripartiti in torpedoni per Firenze.*

9 Dicembre. — *Sotto la presidenza del Podestà, Comm. Avv. Giuseppe Rigoli, si è riunita la Consulta Municipale, che ha espresso parere favorevole su tutti i numerosi ed importanti affari posti all'ordine del giorno.*

17 Dicembre. — *Con a capo il Gen. Dlugoszowski è giunta nella nostra Città una Missione militare polacca, guidata dal Colonnello Barbò del Ministero degli Esteri, dal Colonnello Vinciguerra del Ministero della Guerra e da altri Ufficiali generali e superiori del nostro Esercito. I componenti la missione fra il vivo entusiasmo della popolazione e delle maestranze hanno visitato il « Fabbricone » ed i principali monumenti cittadini. La Missione è ripartita in serata per Firenze.*

24 Dicembre. — *Anche a Prato si è svolta la celebrazione della Madre e del Fanciullo. Presenti il Podestà, il Segretario del Fascio e tutte le Autorità cittadine, alla sede dell'Asilo Comunale « Charitas » è avvenuta la consegna dei premi e dei diplomi di benemerenza. Anche nel campo della difesa della razza, Prato ha dato, come per il passato, luminosa prova di comprensione e di vivo patriottismo.*

31 Dicembre. — *Il Podestà, accompagnato dalla Consulta Municipale, si è recato in forma solenne in Duomo per la consueta funzione di chiusura dell'anno. Erano presenti tutte le Autorità cittadine e moltissimi fedeli.*

Direttore Responsabile - Dott. LUIGI GOZZINI

Coi tipi dello Stab. Lito-Tipo Ditta R. Noccioli, Empoli
Esclusivo in stampati per le Amministrazioni Comunali
Enti Comunali di Assistenza e Scuole Elementari

Bollettino Trimestrale

STATISTICO

4° Trimestre 1937 - XVI

DEMOGRAFIA.

POPOLAZIONE

	POPOLAZIONE		MOVIMENTO NATURALE		MOVIMENTO MIGRATORIO		Popolazione calcolata alla fine del trimestre
	Censita al 21 Aprile 1936	Calcolata al 1° del trimestre	Nati vivi	Morti (esclusi i nati morti)	Immigrati	Emigrati	
	1	2	3	4	5	6	7
Popolazione presente . .	69726	70608	276	204	425	184	70921
» residente. .	70206	71103	265	200	451	193	71423

MATRIMONI

RITO CON CUI SONO STATI CELEBRATI	Fra celibi e 2			Fra vedovi e 3			Fra divorziati e 4			TOTALE matrimoni	Atti sottoscritti			Atti non sottoscritti	Matrimoni fra parenti			
	nubili	vedove	divorziate	nubili	vedove	divorziate	nubili	vedove	divorziate		da ambedue gli sposi	dal solo sposo	dalla sola sposa		tra cugini di 1° grado	tra zii e nipoti	tra zie e nipoti	tra cognati
1										5	6	7	8	9	10	11	12	13
Civile.	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	1
Religioso: culto cattolico	227	2	—	8	2	—	—	—	—	239	231	3	3	2	—	—	—	2
Religioso: altri culti																		
TOTALE . .	227	2	—	9	2	—	—	—	—	240	231	3	3	3	—	—	—	3

NATI-VIVI (1)

LEGITTIMITÀ	Nella popolazione presente (2) — Nati nel Comune									Nella popolazione residente — Appartenenti al Comune									Parti multipli					
	Appartenenti al Comune 2			Appartenenti ad altri Comuni 3			In complesso 4			Nati nel Comune 5			Nati fuori del Comune (trascrizioni) 6			In complesso 7			Numero dei parti doppi: di 1 maschio e 1 femm. 8	di 2 masc. 9	di 2 femm. 10	Numero dei parti trigemini o quadrigemini 11	Nati da parti multipli 12	
1	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.					M	F
Legittimi.	124	135	259	5	6	11	129	141	270	124	135	259	—	3	3	124	138	262	1	—	1	--	1	3
Illegittimi riconosciuti da uno dei genitori . .	—	1	1	2	1	3	2	2	4	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	—	–		–	
Illegittimi riconosciuti da entrambi i genitori .	1	1	2	—	—	—	1	1	2	1	1	2	—	—	—	1	1	2	—		—	–	--	—
Illegittimi Non riconosc. o di filiaz. ignota	—	—	—	—	-	—	—	—	—	—	—	-	-	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE . .	125	137	262	7	7	14	132	144	276	125	137	262	—	3	3	125	140	265	1	—	1	-	1	3

(1) Compresi quelli morti nel tempo trascorso fra la nascita e la dichiarazione all'Ufficio di Stato Civile e i nati vivi da parti multipli esclusi i partoriti morti — (2) In questa tabella sono annotate le nascite (nati vivi) avvenute nel trimestre tenendo conto del giorno in cui sono effettivamente avvenute e non di quello in cui le nascite stesse sono state denunciate al Comune.

RICONOSCIMENTI (nella popolazione presente).

	NUMERO DEI FIGLI RICONOSCIUTI								
	dal padre (1) 1		dalla madre (2) 2		da entrambi 3		TOTALE 4		
	M	F	M	F	M	F	M	F	In complesso
Riconoscimenti avvenuti: All'atto della nascita (3)	1	—	1	2	1	1	3	3	6
Riconoscimenti avvenuti: Per atto autentico anteriore alla nascita . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riconoscimenti avvenuti: Per atto autentico posteriore alla nascita .	—	1	—	—	—	—	—	1	1
TOTALE . . .	1	1	1	2	1	1	3	4	7

(1) Dei quali erano stati già riconosciuti dalla madre: M—, F—. — (2) Dei quali erano stati già riconosciuti dal padre: M—, F—. — (3) La cifra indicante i figli riconosciuti all'atto della nascita corrisponde a quella dei nati vivi riconosciuti, segnata nella tavola precedente.

LEGITTIMAZIONI
(nella popolazione presente)

LEGITTIMAZIONI		NUMERO DEI FIGLI LEGITTIMATI – per susseguente matrimonio – all'atto del matrimonio	in seguito a riconoscimento per atto pubblico posteriore al matrimonio	per Decreto Reale
1		2	3	4
di figli che erano già stati riconosciuti.	dal padre . .	6	—	—
	dalla madre .	—	1	—
	da entrambi .	—	—	—
di figli che non erano riconosciuti		—	—	—

NATI-MORTI E ABORTI
(nella popolazione presente)

LEGITTIMITÀ		Nati-morti (1)	Aborti (2)
1		2	3
Legittimi . . .	M	8	27
	F	3	
Riconosciuti . .	M	—	
	F	—	
Non riconosciuti o di filiaz. ignota	M	—	
	F	—	
TOTALE . . .		11	27

(1) Si considerano partoriti morti i nati dopo il sesto mese di gestazione, che non abbiano respirato.
(2) Per aborti si intendono i prodotti dela gestazione venuti alla luce prima del sesto mese.

MORTI (esclusi i nati-morti e gli aborti)
(nella popolazione presente e residente)

NELLA POPOLAZIONE PRESENTE (1) – Morti nel Comune – Appartenenti al Comune 1 – M	F	Totale	Appartenenti ad altri Comuni 2 – M	F	Totale	In complesso 3 – M	F	Totale	NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE – Appartenenti al Comune – Morti nel Comune 4 – M	F	Totale	Morti fuori del Comune (trascrizioni) 5 – M	F	Totale	In complesso 6 – M	F	Totale
106	88	194	8	2	10	114	90	204	106	88	194	4	2	6	110	90	200

(1) Per i morti è stato tenuto conto del giorno in cui en= e il avvdcesso e non di quello in cui fu denunciato o venne compilato l'atto di Stato Civile

MORTI classificati secondo lo Stato Civile
(nella popolazione presente)

MORTI	Celibi e nubili 2 – M	F	Coniugati 3 – M	F	Vedovi 4 – M	F	Divorziati 5 – M	F	Stato civile ignoto 6 – M	F	TOTALE 7 – M	F	In complesso
1													
Appartenenti al Comune . .	29	23	47	37	30	28	—	—	—	—	106	88	194
Appartenenti ad altri Comuni.	7	2	1	—	—	—	—	—	—	—	8	2	10
TOTALE . .	36	25	48	37	30	28	—	—	—	—	114	90	204

MORTI classificati secondo il luogo ove avvenne il decesso
(nella popolazione presente)

APPARTENENZA	a domicilio	in ospedali, manicomi case di cura, ecc.	in ospedali militari	in brefotrofi	in carceri	in caserme alberghi, collegi e conventi	in ospizi di carità e in ricoveri di mendicità	in altri pubblici stabilimenti	sulla pubblica via e nelle acque del mare, di fiumi ecc.	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Appartenenti al Comune	157	30	—	—	—	1	1	1	4	194
Non appartenenti al Comune. . . .	5	5	—	—	—	—	—	—	—	10
TOTALE . .	162	35	—	—	—	1	1	1	4	204

MORTI classificati secondo il sesso e l'età

(nella popolazione presente)

SESSO	0-1	1-4	5-9	10-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	da 85 in su	ignota	Totale
Maschi	11	1	3	2	6	4	5	9	16	23	26	8	—	114
Femmine . . .	11	—	—	1	3	4	5	6	14	27	14	5	—	90
Totale .	22	1	3	3	9	8	10	15	30	50	40	13	—	204

Movimento migratorio e regolarizzazione di Atti anagrafici

	Da aggiungere + o togliere — alla popolazione 1		PER O DA ALTRI COMUNI DEL REGNO					DA O PER L'ESTERO					TOTALE comples.
			nella stessa Provincia 2		di altre Provincie 3		TOTALE	italiani 5		stranieri (*a*) 6		TOTALE	
	Pres. (P)	Res. (R)	M	F	M	F	4	M	F	M	F	7	8
PARTE I - Movimento migratorio:													
Iscrizioni definitive nel Registro di popolazione relative a: 1 - persone *immigrate* dopo il Censimento	+P	+R	93	95	117	119	424	1	—	—	—	1	425
2 - persone *censite* il 21 Aprile 1931 come presenti con dimora occasionale . . .	(*)	+R	1	5	1	19	26	—	—	—	—	—	26
A) TOTALE			94	100	118	138	450	1	—	—	—	1	451
3 - persone *sfuggite* al Censimento e che avevano dimora abituale ma non erano iscritte nel Registro di popolazione pure essendo al 21 Aprile: I) presenti . . .	+P	+R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
II) temporaneamente assenti . . .	(*)	+R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
B) TOTALE			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	—
Cancellazioni relative a: 4 - persone *emigrate* dopo il Censimento che furono censite il 21 Aprile, come: I) presenti . . .	—P	—R	27	38	34	48	147	—	—	—	—		147
II) temporaneamente assenti . . .	(*)	—R	1	3	7	1	12	—	—	—	—	—	12
5 - persone *inscritte* nel Registro di popolazione posteriormente al Censimento ed emigrate	—P	—R	3	7	15	12	37	—	—	—	—	—	37
C) TOTALE			31	48	56	61	196	—	—	—	—	—	196
PARTE II - Regolarizzazione di atti anagrafici:													
Persone sfuggite al Censimento: che avevano dimora abituale ed erano gà *iscritte* prima del 21 Aprile nel Registro di popolazione e che risultano essere state il 21 Aprile: I) presenti . . .	+P	+R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
II) temporaneamente assenti . . .	(*)	+R	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×
che avevano dimora occasionale e che risultano essere state: III) presenti al Censimento. . . .	+P	(*)	×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	3
D) TOTALE			×	×	×	×	×	×	×	×	×	×	3

* Nessuna variazione nè in aumento, nè in diminuzione.
(*a*) Compresi i naturalizzati.

BIBLIOTECHE E MUSEI

BIBLIOTECHE PUBBLICHE

BIBLIOTECHE PUBBLICHE	Numero delle biblioteche	Numero dei volumi esistenti al 1° del trimestre	Volumi entrati in biblioteca nel trimestre per acquisti, doni, diritti di stampa	Volumi usciti perchè non più idonei all'uso, perchè dispersi ecc.	Numero dei volumi esistenti alla fine del trimestre	NUMERO DEI LETTORI nella biblioteca	NUMERO DEI LETTORI ammessi al prestito dei libri fuori della biblioteca	NUMERO DELLE OPERE date in lettura	NUMERO DELLE OPERE date in prestito
Biblioteche Comunali { Lazzeriniana e Roncioniana }	2	44001	77	—	44078	249	—	309	—
Biblioteche di altri Enti pubblici:									
« Luigi Muzzi »	1	2800	—	—	2800	—	—	—	—
Altre biblioteche (1) (P. A. «L'Avvenire»)	1	1800	—	—	1800	—	—	—	—
TOTALE . .	4	48601	77	—	48678	249	—	309	—

(1) Escluse le biblioteche scolastiche, salvo che siano aperte al pubblico.

MUSEI E GALLERIE D'ARTE

MUSEI E GALLERIE D'ARTE	NUMERO DEI VISITATORI Con ingresso a pagamento	Con tessera	Con ingresso gratuito	In totale	Ammontare delle riscossioni per ingressi a pagamento (Lire)
Galleria Comunale	93	184	900	1177	186

LAVORO E ASSISTENZA SOCIALE

STRADE E PIAZZE

(Situazione alla fine del trimestre).

Numero delle strade comunali	Lunghezza in Km. dal centro del Comune al confine del Comune stesso	Numero delle strade vicinali	Numero delle piazze	Numero delle strade asfaltate o bitumate	Area complessiva occupata da strade e piazze comunali	NOTE
345	197	348	32	32	mq. 990.0000	

COSTRUZIONI ULTIMATE (1)

(III Trimestre 1937)

	APPARTAMENTI AD USO ABITAZIONE — Composti di stanze (2)										Appartamenti e numero delle stanze adibite ad uso diverso di abitazione
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	oltre 9	TOTALE
											2	3

1	2	3	4	5	6	7	8	9	oltre 9	TOTALE 2	Appartamenti e numero delle stanze adibite ad uso diverso di abitazione 3
Numero appartamenti											
—	1	8	20	24	17	5	3	2	2	82	2
Numero stanze											
—	2	24	80	120	102	35	24	18	20	425	8

(1) In base alle licenze di abitabilità — Comprese le sopraelevazioni.
(2) Nel numero delle stanze si deve comprendere la cucina ed escludere i vani accessori.

PROFESSIONI FANCIULLI E DONNE MINORENNI

Fanciulli e fanciulle (12-15 anni) e donne minorenni (15-21) classificati secondo le professioni che hanno dichiarato di voler esercitare all' atto del rilascio del libretto di ammissione al lavoro.

PROFESSIONI	4° trimestre 1937 2				4° trimestre 1936 3				TOTALE 1936 4			
1	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	TOTALE	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	TOTALE	Fanciulli	Fanciulle	Donne minorenni	TOTALE
Ind. mecc. o metall.	5	—	—	5	1	—	—	1	18	17	7	42
» lavoraz. pietra.	—	—	-	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» edili	—	—	—	—	1	—	—	1	3	—	2	5
» prodot. chimici	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1	1	2
» lavoraz. legno .	—	—	—	—	—	—	—	—	4	-	—	4
» carta, pol. e tip.	1	—	—	1	1	—	—	1	5	—	-	5
» tessili	30	36	26	92	30	40	51	121	240	256	110	606
» pelli	—	—	—	--	—	—	1	1	1	1	3	5
» vestiario . . .	1	—	—	1	1	—	—	1	8	5	9	22
Riporto	37	36	26	99	30	40	53	127	279	280	132	691
Riporto	37	36	26	99	34	40	53	127	279	280	132	691
Ind. precis. orafi . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» alimentari . .	—	-	1	1	1	—	—	1	3	—	—	3
» trasporti . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Esercizi pubblici .	1	—	—	1	3	—	1	4	14	1	1	16
Arti belle	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Impieghi	5	—	1	6	1	1	2	4	6	1	2	9
Industrie non qualificate	2	—	—	2	1	-	1	2	3	—	1	4
Totale	43	36	28	109	40	41	57	138	305	282	136	723

SERVIZI COMUNALI.

PROTOCOLLO GENERALE

AFFARI REGISTRATI AL PROTOCOLLO GENERALE . . . N. 3439

PASSAPORTI PER L' ESTERO

Passaporti richiesti	per commercio	per lavoro	per diporto	Stati per i quali sono stati richiesti
28	11	9	8	Francia, Svizzera, Germania, Austria, A. O. I, Inghilterra, Stati Uniti.

NB. — I passaporti rinnovati entro il mese dalla scadenza non figurano nei numeri di cui sopra.

CARTE D' IDENTITÀ

Numero Carte d' identità rilasciate	PRIMO RILASCIO	Rinnovate	Duplicati	NOTE
825	527	268	30	

ASSISTENZA SANITARIA.

Vigilanza sanit. sul baliatico e prima infanzia (1)

ISTITUTI	INSCRITTI 2		Presenze	Visite a lattanti con allattamento			Alimenti distribuiti, in Kg.						
	M	F		materno	misto	artificiale	Latte in polvere	Farina lattea	Lattosio	Farine di cereali, amido ecc.	Pastine	Fosfati	Altri
1			3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Consultorio Pediatrico	270	245	—	120	270	58	12,80	10,5	1 ,25	41,00	56,0	0.200	27

(1) Limitata la raccolta dei dati agli Istituti comunali.

Vigilanza igienico-sanitaria nelle scuole

Aule visitate N.	Alunni visitati F.	ALUNNI Allontanati per malattie infettive o contagiose	Sottoposti a ulteriore consultazione medica	Proposti per invio a scuole speciali	Proposti per invio a colonie climatiche	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7
289	14467	—	—	—	—	—

Movimento degli infermi negli ospedali

ISTITUTI	Presenti al 1° del trimestre			ENTRATI NEL TRIMESTRE						USCITI NEL TRIMESTRE								Presenti alla fine del trimestre		
				dall'esterno		trasferiti da altro ospedale		TOTALE		per guarigione		trasferiti ad altro ospedale		per morte		TOTALE				
	2			3		4		5		6		7		8		9		10		
1	M	F	Totale	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale
Misericordia e Dolce	83	63	146	344	312	—	—	314	312	328	290	—	—	22	11	350	3 1	—	—	—

Dispensari antitubercolari

DISPENSARI	INDIVIDUI VISITATI PER LA PRIMA VOLTA								Visite ad individui già visitati in precedenza		INDIVIDUI INVIATI A			
	Totale		di cui								Sanatori e ospedali		Preventori e ospizi climatici	
			con tubercolosi polmonare		con altre forme tubercolari		non riconosciuti tubercolosi							
	2		3		4		5		6		7		8	
1	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Dispensario Antitubercolare annesso allo Spedale	27	31	10	10	2	4	15	17	257	557	12	15	5	4

DISPENSARI ANTIVENEREI

DISPENSARI	Individui affetti da blenorragia e da ulcera molle						Individui affetti da sifilide						Individui non riconosciuti affetti da malattie veneree
	visitati per la prima volta			visite ad individui già esaminati			visitati per la prima volta			visite ad individui già esaminati			
	3			3			4			5			6
1	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	
Dispensario anticeltico annesso allo Spedale	6	1	7	5	—	5	1	–	1	121	37	158	6

DISPENSARI ANTITRACOMATOSI

DISPENSARI	Visitati per la prima volta			Riconosciuti effetti da tracoma			Visite a individui già esaminati		
	2			3			4		
1	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Dispensario Antitracomatoso	61	83	144	2	5	7	402	506	908

DENUNZIE DI MALATTIE INFETTIVE

ELENCO DELLE MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale	ELENCO DELLE MALATTIE	Maschi	Femmine	Totale
Morbillo	—	—	—	Tricoptizia Tonsurans	—	—	—
Scarlattina	2	1	3	Parotite	—	—	—
Varicella	10	7	17	Febbre puerperale	—	—	—
Vaiuolo o vaiuoloide	—	—	—	Malaria	3	—	3
Febbre tifoidea (tifo addominale)	3	9	12	Pellagra	—	—	—
Infezioni paratifiche	1	—	1	Sifilide da baliatico	—	—	—
Febbre ondulante (mediterranea)	—	—	—	Sifilide in collettività	—	—	—
Léischamaniosi (Kala-Azar)	—	—	—	Anchilostomiasi	—	—	—
Dissenteria bacillare	—	—	—	Tifo esantematico	—	—	—
Dissenteria amebica	—	—	—	Tifo ricorrente	—	—	—
Difterite e croup	1	3	4	Lebbra	—	—	—
Pertosse	—	—	—	Peste bubbonica	—	—	—
Tubercolosi polmonare in collettività	—	—	—	Colera ed infezioni coleriformi	—	—	—
Tubercolosi polmonare in case private	6	8	14	Febbre gialla	—	—	—
Influenza epidemica	—	—	—	Rabbia: Mors. anim rabbia o sosp.	3	2	5
Meningite cerebro-spinale epidemica	—	—	—	Rabbia: Rabbia dichiarata	—	—	—
				Pustola maligna	—	—	—
Poliomielite anteriore acuta	—	1	1	Morva o farcino	—	—	—
Encefalite letargica	—	—	—	Trichinosi	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	Oftalmoblenorrea dei neonati	—	—	—
Parotite epidemica	12	—	12	Tigna	—	—	—

DISINFEZIONI

DISINFEZIONI ESEGUITE							OGGETTI DISINFETTATI			
D' UFFICIO										
alla stazione di disinfezione	in private abitazioni	in alberghi	in scuole	in edifici pubblici	a richiesta di privati	TOTALE	Effetti d'uso personale (biancheria, abiti acc.) Kg.	Effetti letterecci Kg.	Effetti di uso demestico (tappeti, mobili, utensili, ecc.) Kg.	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
27	102	—	109	23	—	261	—	—	—	—

Vigilanza sanitaria sul bestiame macellato.

ANIMALI SEQUESTRATI						ORGANI O VISCERI SEQUESTRATI							
Bovini			Equini	Suini	Ovini	Polmoni	Fegati	Reni	Milze	Apparati digerenti	Cuori	Mammelle	Organi
Buoi N.	Vacche N.	Vitelli N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
—	1	—	—	1	4	59	118	—	2	—	—	20	2

ANIMALI ABBATTUTI

LOCALITÀ DELLA MACELLAZIONE	Buoi N.	Vacche e tori N.	Vitelli N.	Equini N.	Suini N.	Pecore e capre N.	Agnelli e capretti N.	Totale N.
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Nel macello civico	202	268	638	—	702	700	3540	6050
In altri Comuni ed introdottti in città	—	—	—	—	—	—	42	42
TOTALE . . .	202	268	638	—	702	700	3582	6092

Visite ad esercizi, fabbricati e magazzini.

VISITE E CONTRAVVENZIONI	VISITE ESEGUITE E CONTRAVVENZIONI ELEVATE A					TOTALE
	opifici industriali	laboratori di sostanze alimentari	panetterie e pasticcerie	alberghi, trattorie, locande e spacci diversi	altri esercizi pubblici e negozi	
Visite	124	24	36	40	—	224
Contravvenzioni	34	4	2	1	—	41

Vigilanza sugli spacci di generi alimentari e di bevande.

QUALITÀ DELL'ESERCIZIO	Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
1	2	3
Macellerie	140	—
Salumerie e pizzicherie . . .	97	4
Spacci e mercati di polli, pesci e selvaggina	142	3
Latterie	205	17
Spacci di pane, farine e paste .	104	6
A riportarsi . . .	688	30

QUALITÀ DELL'ESERCIZIO	Ispezioni eseguite	Contravvenzioni elevate
1	2	3
Riporto . . .	688	30
Spacci e mercati di frutta ed erbaggi	171	6
Drogherie	68	—
Trattorie, caffè, birrerie . . .	67	—
Spacci e fabbriche di acque artificiali e di ghiaccio . . .	19	—
Spacci diversi	12	—
TOTALE . . .	1025	36

Contravvenzioni a leggi e regolamenti.

MESI	Contravvenzioni a leggi e regolamenti				NOTE
	dello Stato	della Provincia	del Comune	TOTALE	
Ottobre	112	8	466	586	
Novembre	112	8	576	696	
Dicembre	85	—	439	524	
TOTALE . . .	309	16	1481	1806	

LICENZE D' ESERCIZIO

PER VENDITA DI		Esercizi esistenti al 1° del trimestre	Licenze per esercizi concesse nel trimestre	Licenze per esercizi cessate o ritirate nel trimestre	Esercizi esistenti alla fine del trimestre
1		2	3	4	5
Bevande alcooliche al minuto		305	—	—	305
Generi alimentari	all'ingrosso	56	1	—	57
	al minuto	760	6	7	759
Altre merci	all'ingrosso	96	6	1	101
	al minuto	741	6	5	742

Vigilanza sul suolo e sull'abitato.

Ispezioni eseguite ad abitazioni	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Dichiarazioni di inabitabilità	Ispezioni ad alberghi locande, ecc.	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Ispezioni ad esercizi pubblici	Licenze concesse	Licenze sospese	Ordinanze emesse	Contravvenzioni	Licenze ritirate	Ispezioni a fabbricati di nuova costruzione	Licenze concesse	Ordinanze emesse	Contravvenzioni
N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
213	98	37	—	48	—	—	—	185	92	—	—	16	—	—	—	—	—

POLIZIA MORTUARIA

SALME				Trasporti di salme fatte gratuitamente		
Inumate	Tumulate	Cremate	TOTALE	Adulti	Bambini	TOTALE
169	23	—	192	18	—	18

Vaccinazioni e rivaccinazioni antivaiolose.

Sesso	Vaccinazioni			Rivaccinazioni		
	eseguite	verificate: con esito positivo	verificate: con esito negativo o dubbio	eseguite	verificate: con esito positivo	verificate: con esito negativo o dubbio
1	2	3	4	5	6	7
Maschi	127	119	8	201	136	65
Femmine	113	106	7	226	152	74
TOTALE	240	225	15	427	288	139

Bagni e docce comunali.

	Numero degli stabilimenti	Bagni in piscina	Bagni in vasca	Bagni a doccia	Totale
	1	2	3	4	5
A pagamento	1	—	1068	7750	8818
A riduzione	—	—	189	339	528
TOTALE	1	—	1275	8089	9346

Cani accalappiati ed in osservazione.

ACCALAPPIATI					IN OSSERVAZIONE				
Esistenti nel canile al 1° del trimestre	ACCALAPPIATI	Restituiti ai proprietari	Morti o uccisi	Esistenti nel canile alla fine del trimestre	Esistenti nel canile al 1° del trimestre	Entrati nel canile	Restituiti ai proprietari	Morti o uccisi	Esistenti nel canile alla fine del trimestre
—	13	9	4	—	—	—	—	—	—

Numeri indici del costo della vita (base 1° Giugno 1928 = 100)

a) Spesa per l'alimentazione

	GENERI	Qualità	Unità di misura	Quantità	1° Giugno 1928				3° trimestre 1937			
					Prezzo medio unitario		Spesa settimanale		Prezzo medio unitario		Spesa settimanale	
	1	2	3	4	5		6		7		8	
1	Pane		kg.	12	1	65	19	80	1	66	19	92
2	Farina gialla .		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3	Riso.		»	1	2	30	2	30	2	08	2	08
4	Pasta		»	2	2	88	5	76	2	76	5	52
5	Fagioli secchi .		»	1	2	56	2	56	1	98	1	98
6	Carne bovina .		»	2.500	10	50	26	25	14	33	35	82
7	Formaggio . .		»	0.400	17	78	7	11	11	86	4	74
8	Baccalà . . .		»	0.300	3	—	0	90	2	95	0	88
9	Olio d'oliva . .		»	0.700	9	92	6	94	8	40	5	88
10	Vino		litri	6	2	76	16	56	1	78	10	68
11	Patate		kg.	3	1	29	3	87	0	52	1	56
12	Verdura . . .		»	5	1	34	6	70	0	78	3	90
13	Frutta		»	2	3	40	6	80	1	69	3	38
14	Pesce fresco . .		»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
15	Uova		N.	8	0	50	4	00	0	55	4	40
16	Latte		litro	7	1	20	8	40	1	00	7	00
17	Zucchero . . .		kg.	0.700	6	90	4	83	6	20	4	34
18	Caffè tostato .		»	0.200	31	00	6	20	33	68	6	73
19	Burro		»	0.300	18	90	5	67	16	53	4	96
20	Lardo o strutto		»	0.100	8	00	0	80	11	50	1	15
	SPESA MEDIA SETTIMANALE . .						135	45			124	92

b) Riepilogo dei capitoli di spesa usati per il calcolo del numero indice

CAPITOLI DI SPESA	Mese base GIUGNO 1928 (spesa media settimanale)	%	4° TRIMESTRE 1937 (spesa media settimanale)	%	Indice del 1° trimestre
1	2	3	4	5	6
Alimentazione	135,45	65,52	124,92	61,97	91,22
Vestiario	23,97	11,60	33,22	16,62	138,60
Abitazione	21,79	10,50	20,14	10,07	92,43
Riscaldamento e luce	13,46	6,51	11,64	5,84	86,48
Varie	12,06	5,83	11,08	5,50	91,87
TOTALE	206,73	100,—	201,00	100,—	97,23

OSSERVATORIO SISMOLOGICO DI S. DOMENICO

Posizione geografica dell'Osservatorio

Longitudine 11° 5' ½ E. Grenw. – Latitudine 43° 53' N. = Altitudine m. 62 s. m

DATA	FASE	ORA T. M. E. C.	OSSERVAZIONI
		OTTOBRE	
6	iP	10 57 46	Epicentro: Colli pisani
	iSM	00 49	
	F	59 c. a.	
6	eP	18 24 00	
	S?	26 25	
	L	27 11	
	M	00 29	
	F	51 00	
8	eP	18 33 00	
	iSM	00 04	
	F	34 00	
12	eP	22 08 22	
	S?	15 33	
	F?		
17	eP	5 59 57	» Giappone
	S	6 10 37	
	L	31 00	
	M	36 52	
	F	7 00 00	
17	iP	11 00 35,4	Sentito a Taranto
	iSM	01 43	
	F	11 00	
27	eP	11 46 35	
	iSM	00 36	
	F?		
29	iP	8 31 34,5	
	eS?	44 00	
	F?		
		NOVEMBRE	
5	eP	8 14 48	
	S?		
	F	21 c. a.	
8	eP	17 36 14	
	iSM	00 23	
	F	37 00	
14	iP	12 06 09	
	iS	12 34	
	iM1	16 13	
	iM2	27 39	
	f	13 35 00	
15	eP	22 46 30	
	S	53 44	
	L	58 10	
	M	23 07 00	
	F	58 00	
26	eP	22 59 49	Sentito ad Ancona
	iS	23 00 10	
	iM	00 15	
	F	05 c. a.	
30	eP	1 52 35	
	S	2 02 22	
	LM	20 00	
	F?		
30	eP	14 06 14,8	
	S	16 00	
	L	23 45	
	M 1	27 00	
	M 2	31 15	
	F	15 40 c. a.	
		DICEMBRE	
8	eP	9 45 11	Fortissima agitazione
	S	55 38	
	L	10 20 00	
	M	24 49	
	F	nella agitazione	
10	eLM	15 19 00	
	F	38 c. a.	
10	iP	19 04 00	Epicentro: Alta Garfagnana. (Lucca)
	iSM	00 10	
	F	20 00	
10	iP	20 00 28	» »
	iSM	38	
	F	01 00	
10	iP	19 15 00	» »
	iSM	00 19	
	F	00 40	
10	iP	20 19 22	» »
	iSM	00 32	
	F	20 10	
11	iP	1 31 37	» »
	iSM	00 48	
	P	32 00	
11	iP	1 37 18	» »
	iSM	00 28	
	F	00 50	
11	eP	2 3[illegible] 40	» »
	iSM	00 48	
	F	41 45	
11	iP	7 29 38	» »
	iSM	00 47	
	F	30 00	
11	eP	11 21 51	(v)
	iSM	22 26	
	F	24 c. a.	

DATA	FASE	ORA T. M. E. C.	OSSERVAZIONI
11	eP iSM F	18 39 29 00 39 40 28	Epicentro: Alta Garfagnana
11	eP iSM F	21 27 00 00 08 28 00	» »
11	eP iSM F	21 54 33 00 42 50 50	» »
11	eP iSM F	23 57 10 00 19 58 00	» »
12	eP iSM F	00 43 46 00 54 41 00	» »
13	eP iS eL M F	20 06 48 17 26 37 00 43 31 21 31 ca.	(u)
15	eP S iM F	22 26 50 27 20 28 00 33 00	Sentito a Foggia
16	eP S M F	18 38 46 40 30 42 00 52 ca.	(r)
17	eLM F	11 20 c. nella agitazione	Forte agitazione
17	eP iSM F	16 29 46 00 56 33 c. a.	Epicentro: Alta Garfagnana
17	eP iSM F	19 05 50 06 00 00 30	Epicentro: Alta Gorfagnana
18	eP iSM F	7 25 30 00 39 26 c. a.	» »
18	eP iSM F	9 15 48 00 57 06 25	» »
18	eP? iS eL M F	14 26 11 35 48 42 00 45 05 nella agitazione	Forte agitazione
18	eP iSM F	22 27 05 00 14 28 00	» »
22	eP iSM F	20 06 14,8 00 22 07 55	
23	eP S L M 1 M 2 C F	14 31 11 41 56 59 00 15 09 37 17 10 30 00 16 20 c. a	Epicentro: Messico
28	iP iS eL M F	7 29 07,4 37 00 47 50 54 00 nella agitazione	Forte agitazione

R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI PRATO

Riassunto delle osservazioni del 4° trimestre dell'anno 1937-XV

Latitudine N. 43,53,0 — Longitudine E. 11,5,56,26 da Grenwich — Altezza del pozzetto barometrico m. 74,50

ELEMENTI		Ottobre	Novembre	Dicembre
Pressione a 0°		756,0	753,7	751,4
Temperatura centigrada	Minima	7,4 il 13	0,0 il 30	2,5 il 24
	Media	15,8	10,8	6,5
	Massima	27,0 il 1	22,5 il 4	16,4 il 9
Tensione del vapore	Media	10,5	7,8	6,2
Umidità relativa %	»	74	78	81
Nebulosità (decimi)	»	5,6	6,1	7,5
Evaporazione (mm.)	Totale	34,9	24,1	30,3
Insolazione (ore)	»	111,0'	88,45'	31,0'
GIORNI	Sereni	5	6	3
	Coperti	8	13	19
	Misti	18	11	9
Precipitazione (mm.)	Totale	206,2	219,6	206,7
» massima giornaliera		79,6 il 5	60,5 il 14	49,3 l' 11
» frequenza (giorni)		11	19	20
Vento inferiore dominante		N	N	N

ATTIVITÀ DOPOLAVORISTICHE SVOLTE NELLA ZONA.

Gite nelle diverse Città d'Italia (tutte le domeniche).

Gite escursionistiche e sciistiche (tutte le domeniche).

Attività Filodrammatica (rappresentazioni domenicali nei vari paesi del Comune).

Trattenimenti familiari e danzanti nei vari Dopolavoro.

Assistenza dei diversi Gruppi Aziendali della Città, oltre a quella fatta dall'E.C.A.

Costituzione di nuovi Dopolavoro Aziendali.

Attività del Comitato Lirico del Comitato Comunale con le opere Traviata e Turandot.

Campionati provinciali di lotta greco romana e sollevamento pesi.

Assistenza sociale e morale ai Dopolavoristi richiedenti.

Conferenze a carattere culturale politico nei Dopolavoro del Comune.

Assistenza morale e disbrigo pratiche a tutti i Gruppi dipendenti.

Tesserati n. 12.000.

Movimento del personale del Comune.

QUALIFICA	In servizio al principio del trimestre			Aumenti nel trimestre — Assunzione in servizio			DIMINUZIONI DEL TRIMESTRE — Collocam. in pensione		Dimissioni o licenziam.		Morti		In complesso			In servizio alla fine del trimestre		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	M	F	M	F	M	F	Totale	M	F	Totale
Personale di carriera — Impiegati . . .	78	7	85	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	78	7	85
Personale di carriera — Subalterni . .	61	10	71	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61	10	71
Personale avventizio — Impiegati. . .	30	3	33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30	3	33
Personale avventizio — Subalterni . .	12	8	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	8	20
Operai	82	—	82	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	82	—	82
COMPLESSIVO DEL TRIMESTRE	263	28	291	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	263	28	291

INCENDI

	INCENDI — Piccoli (danni inferiori a L. 2000)	INCENDI — Medi (danni da L. 2000 a L. 10.000)	INCENDI — Grandi (danni oltre L. 10.000)	TOTALE
	1	2	3	4
Numero . . . . N.	12	3	3	18
Danno complessivo . . . . . L.	11.750	16.000	74.000	101.750

CASSA DI RISPARMIO E DEPOSITI DI PRATO

Appartenente alla Federazione fra le Casse di Risparmio della Toscana

Fondata nel 1830

Sede e Direzione Centrale: PRATO

Agenzie a CALENZANO - MONTEMURLO - CARMIGNANO - POGGIO A CAIANO - VAIANO - VERNIO - Esattoria Comunale di CANTAGALLO

OPERAZIONI DELL'ISTITUTO

PASSIVE:

Deposito a Risparmio ordinario	sopra libretti al portatore e nominativi	Saggio 2,50 %	netto a anno
» » » straordinario		» 2 %	» »
» » » vincolato		» dal 2,50 al 3 %	» »
» » » speciale (Piccolo Risparmio) sopra libretti nomin.		» 3,50 %	» »
» su Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 3 %	» »
» a Conto Corrente con chèque		» 1,50 %	» »

IMPIEGHI:

Mutui e Conti Correnti con garanzia ipotecaria.
Mutui e Conti Correnti chirografari a Provincie, Comuni ed altri Enti Morali.
Mutui ad impiegati di Comuni ed Opere Pie del Mandamento di Prato, contro cessione di quota di stipendio in conformità della legge 30 Giugno 1908, n. 235.
Sovvenzioni e Conti Correnti su Titoli.
Sovvenzioni cambiarie (effetti portanti almeno due firme) con scadenza non superiore ai sei mesi.
Sconto di cambiali con scadenza non superiore a quattro mesi.
Sconto di Cedole di Rendita pubblica e di Cartelle fondiarie.
Sconto di crediti di imprenditori di opere pubbliche contro Enti Morali.
Operazioni di Credito agrario di esercizio a norma del R. Decreto-legge 29 Luglio 1927, n. 1509.

SERVIZI DIVERSI:

Conti Correnti di Corrispondenza.
Libretti di Deposito a Risparmio con servizio circolare.
Incasso di effetti su Italia e Colonie.
Emissione gratuita ed immediata di Assegni bancari sull'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.
Custodia di titoli e valori.
Locazione di Cassette di custodia.
Compra-vendita di Titoli per conto terzi.
Incasso Cedole e Titoli estratti.
Pagamento di tasse ai Correntisti.
Cassette di risparmio a domicilio.

TARIFFA DEI CANONI D'AFFITTO DELLE CASSETTE DI SICUREZZA

Categoria	DIMENSIONI DEL VANO			CANONE D'AFFITTO		
	ALTEZZA	LARGHEZZA	PROFONDITÀ	PER 1 ANNO	PER 6 MESI	PER 3 MESI
A	mm. 98	mm. 250	mm. 480	L. 30	L. 20	L. 12
B	mm. 146	mm. 250	mm. 480	» 45	» 30	» 18
C	mm. 196	mm. 250	mm. 480	» 60	» 40	» 24
D	mm. 300	mm. 345	mm. 480	» 100	» 60	» 36

Diritto fisso per contestazioni e deleghe: L. 5,— per persona.
Tasse a carico del locatario.

SOCIETÀ ANONIMA

LANIFICIO CALAMAI

Capitale interamente versato L. 5.000.000

STABILIMENTO E AMMINISTRAZIONE

PRATO

Sede Legale Firenze

Indirizzo Telegrafico Stab. e Amministrazione:

Anonima Calamai - Prato

Lavorazione completa di Tessuti di lana e misti.
Specialità in doubleface, velours, draps, creps, fantasie per signora e plaids.
Panni civili e militari, cheviots e fantasie per uomo.
Articoli speciali per esportazione.

FIORELLI E CAMPOLMI

Casa Fondata nel 1880

PRATO

Via Curtatone 21 — Tel. 23-42 - Casella Postale 26

Materie prime per Lanificio

Lane meccaniche - Stracci - Cascami

Farmacia Guasti del Dott. GIOVANNI GUASTI

Laureato in Chimica e Farmacia nella R. Università di Roma

SPECIALITÀ DI PROPRIA FABBRICAZIONE:

Ferro-China Guasti
Glicero Fosfati Guasti
Pillole Purgative Guasti

PRATO
Piazza del Pesce
Telef. 20-37

Ditta ALFREDO MASCELLI

Telefono 25-10

Via Garibaldi 7 - PRATO - Via Garibaldi 7

ELETTRICITÀ

Impianti e forniture generali

Officina per la riparazione di macchine elettriche e per l'elettricità dell'auto - Carica ed Accessori - Apparecchi Radio - Deposito Macchinari della Spett. Fabb. E. Marelli & C. Milano - Officina autorizzata della Magneti Marelli Milano - Rivendita autorizzata per Prato e Circondario Radio Marelli - TUTTO PER L'ELETTRICITÀ. ∴ ∴ ∴

Progetti e preventivi gratis a richiesta

Monte dei Paschi di Siena

Anno di fondazione 1625 - SIENA - Anno di fondazione 1625

operazioni operazioni operazioni

Conti Correnti liberi - Depositi a risparmio nominativi e al portatore - Depositi a piccolo risparmio - Depositi vincolati a termine - Depositi speciali a favore di Istituti di beneficenza, mutuo soccorso ecc. - Depositi con servizio circolare - Emissione di assegni circolari pagabili in tutte le piazze del Regno - Incasso effetti per conto terzi - Sconto di effetti cambiari - Negoziazione di valute e divise estere - Compra e vendita di titoli in genere - Riporti - Anticipazioni - Pagamento di cedole - Depositi in titoli per custodia e amministrazioni.

Succursale di Prato

Piazza del Comune - Telefono 22-20 - 25-27